

SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO





















**Bollettino Valanghe nr. 53- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 24/01/2026**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 25/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca asciutta a debole coesione su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii. Nel settore di competenza il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 30 ai 60 cm a una quota media di 2000/2300 m. Le nuove precipitazioni nevose che sono ancora in atto, hanno apportato dai 5 ai 15 cm di neve fresca, localmente gli apporti saranno anche maggiori. I venti, moderati-forti provenienti dai quadranti meridionali, che stanno accompagnando la perturbazione, favoriranno la formazione di nuovi accumuli eolici, mascherando quelli preesistenti e rendendoli di difficile individuazione. Tali accumuli, poggiano su uno strato di neve vecchia formata in prevalenza da cristalli sfaccettati e quindi il legame tra nuova e vecchia neve risulterà scarso. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2200	 AUMENTO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2200	 AUMENTO	Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe è MODERATO (2) in aumento a cause delle precipitazioni nevose in atto. Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. I punti pericolosi sono gli accumuli eolici di nuova e vecchia formazione che si
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2200	 AUMENTO	
ALPI VENOSTE PASSIRIE				 2200	 AUMENTO	

MONTI SARENTINI		 MODERATA	 ALL	 2200	 AUMENTO	creeranno con le nuovi precipitazioni nevose, e i moderati-forti venti che le accompagneranno. Tali accumuli eolici verranno mascherati risultando difficilmente individuabili, e andranno a poggiarsi su un manto nevoso ancora sfavorevole. Valutare quindi con attenzione le classiche zone di accumulo che andranno ad accrescere con gli apporti di neve fresca, il pericolo in conche canaloni e salti di roccia. I punti pericolosi aumentano con l'aumento di quota.
DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI		 MODERATA	 ALL	 2200	 AUMENTO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					